

Confindustria Complicato trovare personale

Mercato del lavoro: il 56% delle imprese incontra difficoltà. Lo studio e l'analisi di Buzzella

■ **CREMONA** Si è svolto il webinar 'I numeri per le risorse umane: i risultati delle indagini Confindustria sul lavoro come strumento per gli HR manager', organizzato da Confindustria Lombardia con altre 23 associazioni territoriali. Ha rappresentato l'occasione per esporre i dati dell'edizione 2023 del progetto, che ha l'obiettivo di monitorare annualmente le dinamiche del mercato del lavoro

coinvolgendo oltre 2mila aziende per un totale di quasi 400 mila addetti. È emerso che per far fronte all'aumento dell'inflazione nel 2022 il 57,6% delle imprese è intervenuta a sostegno del potere d'acquisto delle retribuzioni; che lo strumento più utilizzato a supporto dei lavoratori è stato il welfare aziendale (62%); che il 63% delle aziende ha erogato premi di risultato; che il 29% ha

affermato di essere alle prese con processi di ricambio generazionale; che l'80% ha effettuato ricerche di personale e tra queste il 70% ha avuto difficoltà a trovare le figure professionali ricercate. Ne consegue che il 56% delle imprese ha difficoltà a reperire lavoratori. Con il 51% delle aziende che ha utilizzato lo smart working nel 2022 coinvolgendo il 28% dei lavoratori eligibili. Tra i van-

taggi dell'uso dello smart working indicati dalle imprese vi sono l'attrazione e la fidelizzazione delle risorse umane (51,5%) e la riduzione dell'assenteismo (48,8%). «L'elevata partecipazione conferma l'attenzione degli imprenditori lombardi nei confronti di chi, ogni giorno, lavora in azienda - ha dichiarato il presidente di Confindustria Lombardia **Francesco Buzzella** -. Nessuna



Francesco Buzzella

impresa è possibile senza collaboratori e gli imprenditori lombardi questo concetto lo traducono in azioni concrete: nonostante le incertezze per i prossimi mesi e un contesto globale poco rassicurante, infatti, nel 2022 le imprese hanno sostenuto i propri dipendenti cercando di contrastare, con gli strumenti e i margini a disposizione, gli effetti dell'inflazione e del caro energia. Questo perché, a dispetto di ciò che una certa narrazione vuole far credere, gli imprenditori sono i primi ad avere a cuore il benessere e le motivazioni dei propri collaboratori» ha concluso Buzzella.